



DELIBERA n. 25 del 20/11/2018

OGGETTO: Proposta progettuale per l'implementazione di una rete di monitoraggio delle attività criminali impattanti sul territorio extraurbano e periurbano attraverso l'implementazione di applicazioni web accessibili da utenti SIAN privilegiati, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Legalità FESR/FSE 2014 – 2020, Asse 2, da presentare al Ministero dell'Interno – Dipartimento di Pubblica sicurezza.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO che il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo che stabilisce stabilito i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014, con il quale la Commissione europea in data 25 febbraio 2014 ha adottato le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014, recante un “Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei”;

VISTO la Decisione C (2014) 8021 del 29/10/2014, che, a chiusura del negoziato formale, ha adottato l'Accordo di Partenariato con l'Italia, presentato nella sua versione definitiva il 30 settembre 2014;

VISTO la Decisione C82015) 7344, del 20 ottobre 2015, con la quale la Commissione Europea ha adottato il PON “Legalità” FESR-FSE 2014-2020, per contribuire agli obiettivi della strategia dell'Unione Europea (Europa 2020), attraverso interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di legalità per cittadini e imprese delle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia;

VISTO il Programma Operativo Nazionale FESR/FSE “Legalità” 2014-2020 che prevede, nell'ambito dell'Asse II “Rafforzare le condizioni di legalità delle aree strategiche per lo sviluppo economico” l'Azione 2.1 – “Interventi integrati finalizzati all'incremento degli standard di sicurezza in aree strategiche per lo sviluppo”;



CONSIDERATO che l'Agea, in base alla vigente normativa, assolve, tra l'altro, alla funzione di gestore del Sistema Agricolo Nazionale (SIAN);

CONSIDERATO che il SIAN è costantemente alimentato con dati di varia natura rivenienti dalle istanze per la concessione di aiuti comunitari (soprattutto di quelli connessi ai fondi FEAGA, FEASR, ma anche dai fondi FEAD e FEAMP), da incroci con altre banche dati, da rilievi e controlli disposti dalla stessa Ag.E.A. e da altre Autorità competenti, secondo varie modalità;

CONSIDERATO che le linee guida per lo sviluppo del SIAN, approvate con D.M. 16 giugno 2016, lo indicano come la risultante dei sistemi informativi dei soggetti pubblici agricoli, l'infrastruttura attraverso cui è possibile rendere disponibili i dati "da tutti", "verso tutti";

CONSIDERATO che il corretto sviluppo del SIAN impone, in ogni caso, di arricchirlo di informazioni geo riferite su tutti gli utilizzi che ha il territorio extraurbano e che di conseguenza, in tale quadro, la sua finalizzazione multifunzionale oltre che conforme alla volontà politica del Legislatore è necessaria per le finalità istituzionali dell'Agenzia stessa;

CONSIDERATO che in tal modo il SIAN può divenire strumento per uno sviluppo ordinato e sostenibile del territorio nel suo complesso e per incrementarne la vivibilità sociale e la redditività, da porre a disposizione anche:

- dell'attività di programmazione e di gestione delle Amministrazioni locali e nazionali nonché delle strutture a finalità pubblica partecipate dai produttori,
- delle funzioni di controllo e vigilanza degli Organi di Polizia e degli altri Organi di Controllo.

VISTO il D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97 "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli Enti pubblici" di cui alla L. 20 marzo 1975 n. 70;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e contabilità di AGEA, approvato con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 2 maggio 2008;

VISTO il Regolamento del Personale dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), approvato con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali di concerto con il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione in data 23 ottobre 2008, il quale disciplina lo stato del personale, l'organizzazione e la struttura dell'Agenzia;

VISTO lo Statuto dell'AGEA, approvato con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 17 giugno 2014;



VISTO il D. Lgs. 50/2016 che all'art. 5, comma 6 stabilisce le condizioni secondo le quali gli accordi stipulati tra le Pubbliche Amministrazioni non rientrano nell'ambito di applicazione del Codice degli Appalti;

VISTO il protocollo d'intesa, sottoscritto in data 12 novembre 2018 con il Ministero dell'Interno, al fine di rafforzare la legalità sul territorio e contrastare fenomeni criminali connessi alle attività produttive attraverso un sistema di infrastrutture;

CONSIDERATO che la predetta finalità può essere conseguita basando il necessario sistema di infrastrutture informatiche sul SIAN, nell'ottica della sua piena utilizzazione multifunzionale;

VISTO il progetto denominato "Criminal Focus Area" che si ripropone di implementare una rete di monitoraggio delle attività criminali impattanti sul territorio extraurbano e periurbano attraverso l'implementazione di applicazioni web accessibili da utenti SIAN privilegiati, quali Amministrazioni locali e nazionali, strutture a finalità pubblica partecipate dai produttori, Organi di Polizia e altri Organi di Controllo;

VISTA la nota prot. n. 90507 del 20/11/2018 a firma del Direttore Area Coordinamento con cui esprime parere favorevole alla proposta progettuale con particolare riferimento alla sua fattibilità tecnica, nonché alla coerenza della tempistica di realizzazione in esso prevista;

VISTA la nota prot. n. 90506 del 20/11/2018 a firma del Direttore Area Amministrazione con cui esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del quadro finanziario in esso previsto;

CONSIDERATO che il già menzionato progetto:

- è coerente con le richiamate linee guida per lo sviluppo del SIAN, approvate con D.M. 16 giugno 2016,
- conferma la priorità strategica degli interventi in materia di sicurezza e legalità, come condizione di contesto essenziale per lo sviluppo socioeconomico del territorio e vincolo necessario al miglioramento complessivo della qualità di vita dei cittadini;

CONSIDERATO che per l'attuazione delle azioni previste negli ambiti di intervento del progetto sono individuabili, quali fonti di finanziamento, quelle previste nell'ambito dei programmi cofinanziati da fonti nazionali e dall'Unione europea per il periodo 2014/2020;

RITENUTO pertanto di approvare e proporre il predetto progetto "Criminal Focus Area" al Ministero dell'Interno per un importo pari ad euro 46.115.413, di cui il 50% a carico del PON Legalità 2014-2020;

CONSIDERATO che il predetto finanziamento è a carico dell'AGEA nella misura del 50% del totale, al fine di poter contemperare l'oggetto dell'intervento stesso con i propri compiti di natura istituzionale;



VISTO il Regolamento (UE) 27 aprile 2016, n. 679 relativo “alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali”;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali in data 14 settembre 2016, con il quale il Dott. Gabriele Papa Pagliardini è stato nominato Direttore dell’Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura;

VISTA la Delibera n. 52 del 28 dicembre 2017, con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Silva Lorenzini l’incarico dirigenziale di livello Generale di Direttore di Area Coordinamento di AGEA, di durata triennale con decorrenza dal 1° gennaio 2018;

VISTO il D. Lgs. 21 maggio 2018, n. 74, che ha disposto la riorganizzazione dell’Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - AGEA ed il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell’articolo 15, della L. 28 luglio 2016, n. 154;

VISTO il bilancio di previsione 2018 approvato con nota del Ministero dell’Economia e Finanze prot. 14683 del 26 gennaio 2018 e successiva comunicazione MIPAAF prot. AGRET 1760 del 8 febbraio 2018 acquisito con protocollo AGEA 9483 del 8 febbraio 2018;

per quanto esposto in narrativa:

DELIBERA

1. di approvare il progetto, da proporre al Ministero dell’Interno, denominato “Criminal Focus Area”, per un importo pari a € 46.115.413, di cui il 50% a carico del PON Legalità 2014-2020, allegato alla presente delibera;
2. di formalizzare la predetta candidatura al Ministero dell’Interno;
3. di individuare nel Direttore dell’Area Organismo di Coordinamento, Dott.ssa Silvia Lorenzini, il responsabile di progetto;
4. di stabilire che con riferimento al valore complessivo del progetto di € 46.115.413, sono già state sostenute da Agea spese per euro 27.888.825,27 a fronte di una quota di cofinanziamento Agea, per l’intero espletamento del progetto pari ad 23.057.706,5;
5. di destinare i rientri economici relativi ai finanziamenti del suddetto progetto in azioni aventi le medesime finalità;
6. di assicurare la copertura dei costi relativi alla gestione dell’intervento nei cinque anni successivi alla conclusione del progetto, sostanzialmente legati all’aggiornamento dei dati e alla manutenzione dei servizi WEB, con i fondi ordinari dell’Agenzia in quanto anche connessi con i propri compiti di natura istituzionale.

Il Direttore
(Gabriele Papa Pagliardini)